



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/tomorrowland-il-mondo-di-domani>

# Tomorrowland - Il mondo di domani

- RECENSIONI - CINEMA -



FROM THE DIRECTOR OF THE INCREDIBLES & MISSION: IMPOSSIBLE-GHOST PROTOCOL

Date de mise en ligne : giovedì 21 maggio 2015

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Nelle ultime settimane gonfiate da trailer, spot ammiccanti, pre vendite di gadget e tutta una serie di diavolerie che farebbero impallidire anche il più accanito dei fan disneyani, viene facile chiedersi una volta assorbiti tutti i centotrenta minuti del nuovo franchise della Casa dei sogni, che cos'è *Tomorrowland - Il mondo di domani*? Un semplice film per bambini? Oppure si nasconde qualcos'altro dietro la cortina laccata di buonismo con la quale si veste un film pomposo e così narcisistico da risultare, per lunghi tratti, disturbante?

Chiaro come al giorno d'oggi sia difficile, o quantomeno impegnativo, imbastire una trama del tutto innovativa, quindi il regista **Brad Bird**, coadiuvato da una vecchia volpe dei serial-tv come **Damon Lindelof**, sfrutta la già abusatissima paura della fine del mondo così come lo conosciamo per mano dell'uomo cinico e negligente, incasellandola in un'ambientazione futuristica-fantascientifica nella quale l'arguta Casey Newton (**Britt Robertson**) è destinata a salvare il futuro del pianeta assieme all'ex ragazzo prodigio Frank Walker (un **George Clooney** opaco e lontano anni luce dalla brillantezza di un tempo), in viaggio tra le dimensioni, fino a Tomorrowland, un eden super-tecnologico popolato in armonia da umani e robot, culla avveniristica di un domani apparentemente irraggiungibile che tutti sognano, ma che solo in pochi meritano.

Non ci sarebbe nulla di male nel considerare *Tomorrowland - Il mondo di domani* un divertente, quanto innocuo, passatempo per tutta la famiglia, se non fosse che il nuovo lungometraggio non animato della Disney incarna tutti quei difetti che al cinema non vorremmo mai vedere. A cominciare da una valanga di buonismo stucchevole e completamente fine a se stesso, un pantano di vecchi trucchetti al miele da commediante nel quale i personaggi (difficile addirittura definirli tali) annaspiano e affondano, puri stereotipi, anime morte senza alcuna possibilità di evoluzione-involuzione, uccise da una scrittura scialba e confusa: ognuno di loro conosce già il percorso da seguire (così, purtroppo, anche lo spettatore), e non c'è nulla che non ci sia già stato detto o mostrato che riesca a suscitare interesse nell'intreccio, perfino nel tentativo di carpire in che modo si giungerà alla risoluzione degli eventi e a quale sia la lezione attorno alla quale orbita tanto urticante moralismo. Uno scivolone maldestro quello di Brad Bird, apprezzato in passato per i fasti de [Gli incredibili](#) e [Ratatouille](#), addirittura premiati con l'Oscar, che dirige con eccessiva confusione un cast sottotono, con l'unica eccezione di **Hugh Laurie** (l'ex Dottor House che qui presta sguardo ed espressioni corruciate al cattivo di turno); e nella fretta di impacchettare la zuccherosa morale agli occhi dello spettatore, Bird sorvola aspetti che avrebbero meritato maggiore attenzione introspettiva (il rapporto tra Casey e il padre e il fratellino), spinge troppo per modellare la sua creatura a immagine e somiglianza del meraviglioso [Hugo Cabret](#) di **Scorsese** (senza mai riuscirvi neanche lontanamente) e scade in maniera quasi grottesca in un accennato tentativo di propaganda (nei campi lunghissimi nei quali si scorgono i contorni di Tomorrowland questi finiscono per assomigliare verosimilmente ai parchi tematici Disney).

Così, se non si intende la produzione e la distribuzione di *Tomorrowland - Il mondo di domani* nell'accezione più commerciale possibile e immaginabile, la sua visione è del tutto inutile. E se questo è il futuro che attende la Disney, qualcuno dovrà accorrere per salvarla.

*Post-scriptum :*

(*Tomorrowland*); **Regia:** Brad Bird; **sceneggiatura:** Brad Bird, Damon Lindelof, Jeff Jensen; **fotografia:** Claudio Miranda; **montaggio:** Walter Murch, Craig Wood; **musica:** Michael Giacchino; **interpreti:** Britt Robertson, George Clooney, Hugh Laurie, Raffey Cassidy; **produzione:** Walt Disney Pictures; **distribuzione:** Walt Disney Pictures; **origine:** U.S.A., 2015; **durata:** 130'; **webinfo:** [Sito Ufficiale](#)